

Sentenza (3)

PIAZZATORRE PAESE NORMALE, MONTECAMPIONE LO DIVENTERÀ A BREVE !

IL PAESE NORMALE

A questo terzo post di commento alla nota sentenza del Tribunale di Brescia, alleghiamo un altro articolo (Eco di BG) su Piazzatorre, che come abbiamo già visto tante analogie ha con Montecampione (soprattutto ha 2.500 seconde case ai cui proprietari nessuno ha mai neppure pensato a chiedere un centesimo oltre quello che i proprietari pagano, per legge, di imposte e tasse), ma anche tante diversità che possiamo solo invidiare, come l'attività consapevole e concreta dell'amministrazione comunale, i tanti finanziamenti che essa riesce ad ottenere per gli impianti di risalita, (di sua proprietà), e tanto altro che noi nemmeno ci sogniamo.

Ecco cosa significa e cosa si ottiene quando i Comuni fanno il loro normale dovere e non pensano solo a fare inutilmente i furbi **tentando di rifilare** ai proprietari di casa di Montecampione **ogni costo di gestione del territorio**.

LA SITUAZIONE DI MONTECAMPIONE

Sì, perché da noi siamo proprio a questo punto, da noi tutta l'amministrazione del Consorzio, *Daminelli* personalmente in testa, ha **tentato di farci prendere in carico le obbligazioni convenzionali della lottizzante Alpiaz !** E costoro dopo la sonora sconfitta ricevuta, dopo che il loro gioco è stato scoperto e sbugiardato, sono tutti ancora lì, non hanno avuto nessuna vergogna, nessun sussulto di dignità.

Ad esempio non ci risulta che *Birnbaum* abbia protestato con il giornale Brescia Oggi che lo ha salutato come il "neosindaco di Montecampione" ! Tutto ciò naturalmente accade con il supporto e l'avallo dei Comuni, di coloro che li hanno messi a guidare il Consorzio e che **ora operano contro qualsiasi interesse dei Consorziati che invece dovrebbero rappresentare e difendere**. Infatti hanno presentato negli atti di causa **dichiarazioni e richieste**, che ben sapevano infondate, **tendenti a caricare tutti, ma tutti, i costi di Montecampione sul Consorzio e quindi sui consorziati**. ...Ma, grazie all'attività del Comitato sono stati sconfessati dal giudice.

SUGLI "EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ"

Abbiamo pubblicato, a sentenza depositata, la fotocopia dei passi in cui queste richieste e le affermazioni del Consorzio a trazione *Daminelli* e *Birnbaum* sono chiare ed evidenti. Ma è dal 2014, da quando è iniziata la causa, che il Comitato ha denunciato questo tradimento nei confronti dei consorziati operato dagli amministratori del Consorzio, *Daminelli, Birnbaum* e *soci*. Eppure sono tutti ancora lì sulle loro poltrone senza fare neppure una piega !

I "DETRATTORI" CONTRO IL COMITATO

Si presentano a turno i detrattori di mestiere contro il Comitato. Ultimamente si fa avanti, dalle tastiere, un ben noto personaggio che, senza ovviamente entrare MAI nel merito delle questioni, come si suol dire "tira la palla in tribuna"; così, del resto, fanno sempre (e solo) quei pochi che, come detto, hanno fatto mestiere di attaccare il Comitato, senza argomenti, ma a prescindere; e questo quando non si leggono insulti e vere e proprie diffamazioni.

"NON VI SEGUE PIU' NESSUNO"

Su questo "non argomento", usato ultimamente e riferito a noi del Comitato, riteniamo sia utile a tutti i consorziati, (intesi come associati obbligatori all'associazione "Consorzio") fare alcune riflessioni :

1) Va detto, prima di tutto, che nell'anno solare 2016, il nostro sito online ha avuto circa **240.000** (dicesi duecentoquarantamila) **contatti** da parte di circa **12.000 diversi utenti**. Il conteggio tiene conto di quanti vi hanno acceduto per leggere o scaricare le varie singole pagine. Quindi dal punto di vista quantitativo l'affermazione che "la gente non ci segue" non è vera.

2) Ma il "non vi segue più nessuno" può essere inteso come approvazione o gradimento del nostro operare e delle nostre idee, principalmente quella di **MONTECAMPIONE PAESE NORMALE**, con i Comuni che **DEBBONO FARE** il loro **DOVERE** invece di **OMETTERE DI FARLO**, come ha scritto il Tribunale nella sentenza. Questa nostra pretesa è derivata dall'ovvio, da quanto accade in tutta la nostra nazione, in Europa, e nel mondo : a Montecampione i proprietari di casa non debbono e non possono (e non vogliono) sostituirsi ai Comuni nell'intera gestione, con relativo pagamento, del territorio (strade, ponti, gallerie, acquedotto, fogne, depuratore, impianti sciistici, trasporti, etc.).

3) Su questa questione, ribadito che deriva da affermazioni false ed interessate, possiamo comunque ripetere quanto abbiamo sempre detto : **il Consorzio è un'associazione non riconosciuta** e non un Comune; il riferimento al "*neo sindaco*" *Birnbaum* ben rappresenta l'assurdo giuridico di quanto si è costretti a discutere !

Insomma, checché ne possa dire la falsa informazione, in questo caso non c'entra la democrazia perché si tratta di un contratto associativo e basta.

4) il Comitato pertanto continuerà ad informare ma soprattutto ad agire, affinché **l'associazione Consorzio** non venga trasformata in un qualcosa (di assolutamente pericoloso per tutti) che non è, non può essere e soprattutto non deve essere.

Ritornando alla sentenza, ecco qui di seguito cosa essa significa e cosa ci indica come prosecuzione della nostra azione :

a) QUANTO AI COMUNI

Essendo stata accertata giudizialmente la loro omissione al compimento dei loro doveri in relazione all'abbandono a se stessa della località di Montecampione, ove non dovessero invertire la rotta e riappropriarsi completamente del loro territorio, non avranno più giustificazioni di sorta. I proprietari di seconde case a Montecampione non sono eredi degli obblighi convenzionali di Alpiaz e dunque hanno solo diritti e come dovere solo quello di pagare le tasse e le imposte.

Va da se che andranno immediatamente prese in carico dalle amministrazioni comunali la gestione di quanto attiene alla salute pubblica come l'acquedotto ed il sistema fognario e di depurazione.

Altro passo immediato dovrà essere la presa in carico di tutte (tutte !) le strade, compresa ovviamente quella del Bassinale, nel tratto di rispettiva competenza.

Questa strada è stata ufficialmente chiusa dal curatore del *fallimento Alpiaz*, che se la è ritrovata tra le sue "proprietà".

La relativa responsabilità della sua riapertura deve essere assunta dai Comuni.

b) QUANTO AL FALLIMENTO ALPIAZ

Abbiamo già parlato del "*TAVOLO*" e noi riteniamo di doverlo interpretare come un tentativo degli organi del *fallimento Alpiaz*, di "far capire", con i modi di legge, ai Comuni che debbono fare il loro dovere. La riprova l'ha data la sentenza che stiamo commentando e dunque cerchiamo di spiegarci attraverso di essa. Il Consorzio e i consorziati non hanno, né hanno mai avuto rapporti di nessun genere con i Comuni, né tanto meno di natura contrattuale. Il Consorzio ed i consorziati non hanno obblighi nei confronti di nessuno e dunque non possono e non debbono far parte di nessun "*TAVOLO*". **E NON LO FARANNO !**

c) IL COMITATO

Di fronte a questo assurdo scenario in cui i Comuni non fanno quanto loro prescritto per legge, il Comitato chiede il completo rispetto dello Statuto Consortile, che altro non fa che difendere i diritti e gli interessi dei Consorziati, mentre questa **amministrazione consortile** non fa altro che appiattirsi sulle illegittime posizioni di "rendita" dei comuni **a danno dei residenti tutti**, addirittura inventandosi contratti o accordi o convenzioni che non sono mai esistite.

Il nostro compito è questo, informare e prevenire danni a nostro carico.

Ed è qui che contiamo sulla conoscenza dei fatti da parte dei Consorziati, affinché possano rendersi conto di quanto sia grave la situazione a Montecampione con questa amministrazione.

d) Il Comitato, vista la sentenza, ha già iniziato a mettere in atto le relative procedure per attuarla in fatti concreti e per fare finalmente di MONTECAMPIONE UN PAESE NORMALE.

il Comitato per Montecampione

www.comitatomontecampione.it

Piazzatorre senza neve Con pattini e snowland stagione salva a metà

Impianti fermi.

Funziona il campo scuola, si spera nei fondi regionali per l'innevamento. Assemblea per rilanciare l'estate

PIAZZATORRE

GIOVANNI GHISALBERTI

— Pattinaggio, campo scuola sci e pista da bob salvano, per ora, (mezza) stagione invernale a Piazzatorre.

È questo il terzo anno di crisi per la storica stazione sciistica dell'alta Valle Brembana. Due anni fa gli impianti di risalita aprirono il 23 gennaio, l'anno scorso l'11 febbraio.

Ma si vuole e si cerca, comunque, di andare avanti. «Pensare a Piazzatorre d'inverno senza gli impianti di risalita per lo scion porterebbe da nessuna parte», dice Gaetano Bonetti, direttore dell'ufficio turistico.

Seggiovie ferme

Le due seggiovie che portano a Torcola Vaga sono chiuse in attesa di una nevicata consistente, domani sera aprirà invece il rifugio Gremei (da poco diventato di proprietà comunale, come le seggiovie) in occasio-

ne della ciaspolata-escursione (0345.311462) con cena. Funzionano, invece, tutti i giorni, la pista di pattinaggio (coperta) e lo snowland (in settimana occorre prenotare), ovvero il piccolo campo scuola sci con annessa pista da bob (dotati di tappetino per la risalita e maestri di sci). Impianto, quest'ultimo, fornito dal vicino Camping Piazzatorre.

«Sia pattinaggio sia snowland - continua Bonetti - hanno garantito un buon servizio ai villeggianti in paese, alternativa alle piste da sci, purtroppo ancora chiuse. In questi anni abbiamo risolto le questioni proprietà e gestione delle seggiovie: ora appartengono al Comune e vengono fatte girare da Itb (la società che gestisce anche gli impianti di risalita ai Piani di Bobbio, ndr). Non ci resta che dotare il comprensorio dell'innevamento artificiale, a questo punto elemento imprescindibile per far fun-

zionare la stazione». Grazie a parte dei fondi Bim (complessivamente 230 mila euro) quest'anno sono stati acquistati due cannoni e un'asta, posizionati sulla pista del Bosco. Altri 120 mila euro arriveranno dalla Regione e serviranno ancora per opere sugli impianti e per l'innevamento. L'auspicio, però, è di ottenere (tramite un bando del Piano di sviluppo rurale) i fondi (circa 700 mila euro) per realizzare un laghetto antincendio a monte del comprensorio, da poter utilizzare anche per l'innevamento artificiale.

Laghetto in quota decisivo

«L'arrivo di tali risorse sarà decisivo per il futuro della stazione - dice Bonetti - e per questo chiediamo aiuto alle istituzioni. Quel laghetto ci consentirebbe di innevare la pista Panoramica, la più facile da un punto di vista tecnico ma anche da innevare, e più appeti-



Il campo scuola con tappetino a Piazzatorre

■ Attiva anche la pista per i bob. Domani sera ciaspolata e rifugio aperto

bile commercialmente rispetto a quella del Bosco. Avremmo, molto probabilmente, le stagioni sempre salve, anche senza neve dal cielo. Ci consentirebbe di avere un minimo di pista, con l'arrivo proprio davanti al rifugio Gremei».

L'incontro del 2 febbraio

Ma Piazzatorre pensa già all'estate, all'altra porzione di stagione turistica da sfruttare di più. Il paese ha circa 2.500 appartamenti utilizzati come seconda casa, potenzialmente un bacino d'utenza fino a 10

mila persone. Seconde case, spesso, però, troppo tempo vuote. Il prossimo 2 febbraio, alle 21, all'ufficio turistico, si terrà un'assemblea pubblica per cercare di ri-costituire una Pro loco che possa sviluppare nuove idee ed eventi, soprattutto per l'estate.

«Il volontariato è in crisi - dice ancora Bonetti - ma l'auspicio è di trovare, soprattutto tra i giovani dai 20 ai 35 anni, nuove forze che possano darci una mano nell'animare l'estate del paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA